

42. Catania provincia

Acese

LE VERTENZE
«INFINITE»

Doccia fredda per la Sam, ennesima delusione per i lavoratori: «Restiamo dipendenti di un'azienda che non ci paga da 10 mesi»



LO STABILIMENTO DELLA POZZILLO CHIUSO DAL MAGGIO DELL'ANNO SCORSO

TERME, OGGI ASSEMBLEA DEI LAVORATORI

a.g.) Assemblea dei lavoratori questa mattina alle Terme. Cresce, infatti, la preoccupazione: il timore, neanche tanto velato, a sentire i lavoratori, è che da Palermo, nella fase preparatoria dei ddi di riordinamento delle Terme, si concretizzi la volontà di dare efficacia all'atto costitutivo siglato un anno fa, all'atto della costituzione della Spa, società alla quale è passata la gestione dell'Azienda autonoma e di tutto il suo complesso, compreso i lavoratori, annullando le garanzie occupazionali auspiccate da un anno. Da qui i timori e le preoccupazioni che potrebbero manifestarsi con la proclamazione di una assemblea permanente, una sorta di presidio della struttura fin quando da Palermo non verrà esitata una legge che ponga fine alle incertezze.

Pozzillo, niente cassa integrazione

Respinta dalla Commissione per le imprese industriali costituita presso l'Inps la richiesta di tre periodi

La tormentata vicenda della Pozzillo acque minerali fa registrare novità sostanziali dopo il pronunciamento, nel gennaio scorso, del Tribunale di Catania, sezione fallimentare, che ha respinto l'istanza di fallimento presentata dai lavoratori nei confronti della «Sam Pozzillo srl», ritenendo che l'azienda dell'imprenditore Saro Fichera non era insolvente.

Ieri, invece, la doccia fredda per l'azienda: la Commissione per le imprese industriali costituita presso l'Inps ha respinto le richieste avanzate dalla Sam, che chiedeva tre periodi di cassa integrazione ordinaria di 13 settimane per i

lavoratori a partire dal luglio scorso. La decisione, rimbalsata nella tarda mattinata di ieri da Catania, ha provocato immediate reazioni, a cominciare dai rappresentanti sindacali che hanno seguito le vicissitudini dei lavoratori, cominciate nel maggio dello scorso anno, quando cioè l'impresa, dopo i sigilli ai pozzi, ha sospeso l'attività di imbottigliamento e commercializzazione delle acque minerali.

«Il pronunciamento - afferma il segretario generale Ugo Cisi di Catania, Totò Leotta - dimostra che avevamo ragione. Sin dall'inizio era un bluff, una finzione, messa in piedi dai respon-

sabili dell'azienda perché non c'erano le condizioni per una ripresa dell'attività. E quel che è peggio - aggiunge Leotta - è che da un anno ci sono 15 famiglie in condizioni disagiate solo perché qualcuno ha ritenuto di andare a proporre una cassa integrazione che non ha alcun presupposto d'essere».

«L'azienda, evidentemente, - rincara la dose Salvo Torrisi, portavoce dei lavoratori - non aveva i requisiti per accedere alla cassa integrazione ordinaria, in quanto non c'è stata ripresa dell'attività. E noi restiamo dipendenti di un'azienda che non ci paga da 10 mesi».

In casa Sam srl, invece, l'imprenditore Fichera non ha peli sulla lingua: «L'unico bluff - ci dice - è quello di dire cose inesatte. Il provvedimento, a mio avviso, è totalmente sbagliato perché non ci sono gli estremi per respingerlo». «Aspettano di leggere il dispositivo i professionisti incaricati dall'azienda: «Se si trattasse di un diniego per mancata produzione della certificazione rilasciata dall'Asl - spiegano - dovrebbe parlarsi di errore in quanto l'Asl non può dare certificazioni finché non si completa l'istruttoria».

ANTONIO GAROZZO

incontri

ACIREALE

Lions, volume commemorativo per celebrare i 40 anni

Il traguardo dei 40 anni segna sempre nella vita una tappa importante. Quando è un club-service a compierli, l'occasione è propizia per fare un bilancio della propria esistenza. Così il Lions Club Acireale - presieduto dal prof. Giovanni Vecchio - celebrando il quarantennale dalla fondazione nella «Charter Night» svolta alla presenza del sindaco Nino Garozzo, del governatore distrettuale Francesco Salmè, del vice governatore Salvatore Giacomina, dell'assessore provinciale Margherita Ferro e di quella comunale alla Cultura, Nives Leonardi, si è voluto presentare ai numerosissimi intervenuti diffondendo un pregevole volume (coordinato dall'arch. Vito Messina), compendio di tutta l'attività del Club.

L'impostazione del volume, corredato da bellissime foto, «è concepita» - ha precisato il presidente Vecchio - come raccolta di testimonianze visive che evidenziano gli itinerari turistico-artistici più suggestivi di Acireale, rievocando nel contesto quando il Club ha operato per la città.

Le prime pagine ospitano scritti di Vito Finocchiaro (postumo), Franco Cortegiani, Felice Saparito e Nino Milazzo. Quest'ultimo ricorda come a un certo momento «il Lions acese - che sin dall'inizio era stato protagonista della vita comunitaria - poté permettersi di sfidare un tabù che sembrava invalicabile. Si fece portavoce di un'iniziativa che allora appariva temeraria: quella di affermare e



diffondere la necessità di fare politica, che significava semplicemente operare in modo da influenzare il corso della vita civile, avendo come fine esclusivo il bene comune e come limite invalicabile la distanza dai partiti». Constatando gli interventi del club acese, qualcuno azzardò financo una denominazione certamente esagerata: «governo ombra». Si sono voluti soltanto focalizzare impellenti bisogni della collettività e mancate risposte delle pubbliche amministrazioni, competenti a soddisfare, col formulare proposte, progetti, ordini del giorno, documenti, osservazioni, denunce. Man mano che nelle oltre cento pagine del libro sfilano gli anni sociali e i presidenti, emerge un bilancio dei risultati raggiunti. Fra le più importanti iniziative figurano l'eliminazione dello sfregiante posteggio in piazza Duomo, la ricostruzione delle «Chiazette» e la difesa del forte del Tocco, il sottopassaggio sulla statale per S. Caterina, la variante SS 114 di Capomulini, l'inizio dei lavori per il nuovo ospedale, il restauro della basilica di S. Sebastiano, la costituzione della riserva «La Timpa», il posteggio dei Cappuccini, i cartelli turistici. E ancora: le numerose osservazioni sul Pdf e sul Pr, la riparazione dello svincolo per l'autostrada, lo sportello «Informagiovani», una piazza intitolata a Rosario Livatino, le tabelle plurilingue nei quadri della Cattedrale, la costituzione dell'Associazione Antiracket Acese, il progetto per la pavimentazione di piazza Duomo.

«Dopo 40 anni di servizio - si scrive, in conclusione, nella pubblicazione - una cosa fa molto piacere ai Lions acesi: poter constatare che il proprio stile sia stato recepito da altri club e associazioni cittadine; e come la volontà di salvaguardare il panorama, i monumenti, la Timpa, il nostro mare, il centro storico, in una parola tutto quello che è prezioso per la qualità della vita, abbia finalmente raggiunto un nutrito numero di cittadini, che ora «ragiona» come ha «ragionato» il Club sin dai primi tempi della costituzione». Ha chiuso la serata celebrativa un applausito concerto lirico-vocale degli artisti del Teatro Massimo Bellini di Catania, Maria Grazia Calderone (soprano), Salvo Todaro (baritono) e Alberto Tomarchio (baritono, maestro concertatore).

ACIREALE

Cinecircolo: oggi il film «L'amico di famiglia»

Oggi il Cinecircolo Aciclub propone al soci alla Multisala Margherita, alle ore 17,30 e alle 21, la proiezione del film di Paolo Sorrentino «L'amico di famiglia», con Laura Chiatti e Fabrizio Bentivoglio. Nei titoli di coda c'è una dedica nei confronti degli acesi Lorenzo e Tommaso Vecchio. Sorrentino conosceva Lorenzo Vecchio, giovane scrittore e filmmaker, grazie alla rassegna di corti «Magma», dove qualche anno fa svolse il ruolo di presidente della giuria di esperti. Poi, un amaro destino stroncò la vita dei due ragazzi nel breve giro di una quarantina di giorni. Il ricordo di Lorenzo e Tommaso ha spinto gli operatori del cinecircolo Aciclub a programmare il film, che la critica ha definito come uno dei migliori del 2006. Il film «Salvatore» questa è la vita» di Gianpaolo Cugno sarà proiettato giovedì 12 aprile alla presenza del regista.

SALVATORE PITTERA

Vittime della mafia, veglia in Cattedrale

Acireale. Il maltempo ha modificato il programma della «Giornata della memoria e dell'impegno»

Il maltempo di ieri sera ha rivoluzionato in parte il programma della «Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie», celebrata ad Acireale e alla quale, per la prima volta, hanno aderito i sindaci e gli amministratori dei Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Acicattena, Aci S. Antonio, S. Venetina e Zafferana, nonché la Provincia di Catania e, ancora, le associazioni antiracket Livatino, Andromeda, Centro per il volontariato, Nuova Galatea e Age-Aci Acireale 5, gruppi giovanili e scuole.

Il «gioco della legalità» previsto in piazza Duomo, animato dagli scout dell'Agesci, si è svolto così nell'androne del Municipio. Pure la veglia, alla quale hanno partecipato rappresentati delle forze

dell'ordine, anch'essa prevista in piazza Duomo, è stata trasferita in Cattedrale, dove, in presenza del canonico, don Roberto Strano, sono state ricordate una per una le quasi settecento vittime innocenti uccise dalla mafia dal 1893.

Proiettati anche filmati, con in sottofondo la canzone «Pensò» cantata da Moro, vincitore della sezione giovani di Sanremo. Un minuto di raccoglimento e il suono del «silenzio» sono stati gli altri momenti toccati.

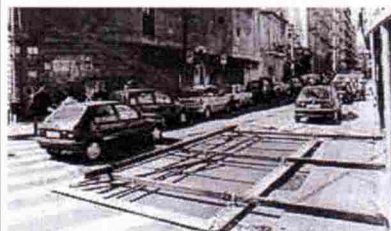
Infine, nella comunità camilliana di via Genardi si è svolta la «cena della legalità» con la consumazione di cibi e pietanze confezionate con prodotti di «Libera Terra».



N. P. I SINDACI CHE HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA IN CATTEDRALE (FOTO CONSOLI)

ACIREALE. I danni provocati dal vento: paura in via Fabio, chiusa per alcune ore la via Ariosto

Crolla cartellone, «vola» tettoia



IL CARTELLONE PUBBLICITARIO ABBAUTUTO DAL VENTO (FOTO CONSOLI)

Si contano i danni ad Acireale per le forti raffiche di vento che hanno imperversato soprattutto nella mattinata di ieri. Solamente per una serie di circostanze fortunate non si lamentano conseguenze alle persone, ma il rischio c'è stato. Tante le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco, vigili urbani e protezione civile.

Due le situazioni che hanno creato maggiore apprensione. Il primo episodio ha visto cadere un cartellone pubblicitario di diversi metri quadrati che si trovava in via Fabio, angolo corso Umberto, quindi in una zona molto trafficata. L'area interessata viene anche utilizzata come luogo di sosta per le auto, ma al momento del fatto, oltre a non esservi for-

tunatamente pedoni, non si trovavano neanche vetture posteggiate.

Il secondo intervento, con chiusura al transito per alcune ore di via Ludovico Ariosto, ha visto i vigili del fuoco, su direttive del caposquadra Salvatore Privitera, mettere in sicurezza la tettoia in legno di un poggio che si trovava sulla terrazza di un condominio. Per la violenza del vento, una parte della tettoia è stata infatti sollevata e scaraventata sulla terrazza di un palazzo posto sul fronte opposto; la restante parte in alluminio, invece, è finita in strada, danneggiando delle auto in sosta. In una palazzina attigua, infine, si è proceduto a rimuovere una ringhiera.

NELLO PIETROPAOLO

ACICATTENA

«Il piano delle strisce blu viola il codice della strada»

Con una nota inviata ieri al sindaco, alla polizia municipale e alla stazione dei carabinieri, il consigliere Giuseppe Aleo ha chiesto il blocco del piano disposto dall'amministrazione comunale che prevede la sosta a tempo e a pagamento nelle principali vie di Acicattena e Aci S. Filippo.

Secondo il consigliere, in questi giorni si starebbe procedendo al recupero di stalli liberi nelle strisce attigue a quelle già integrate in blu, al solo scopo di soddisfare la normativa che prevede, per le aree di sosta, un eguale numero di posti auto a pagamento e liberi.

«Giusta la norma, peccato che ad Acicattena, pur di correre ai ripari, si stiano creando posti auto innanzi alle scivole per portatori di handicap, sotto ai cartel-

li che dispongono il divieto di fermata, o in strade non così ampie da consentire il contemporaneo passaggio di due auto e di una terza sostata ai margini della carreggiata», spiega Aleo.

Nel mirino sono finite via Badia, strada che - attraverso Acicattena - unisce Acicattena ad Acireale, e via Maesano, nel cuore del centro storico cittadino. «L'amministrazione dice che tutto è in regola; secondo noi, invece, il piano parcheggio, così com'è concepito, violerebbe il codice della strada».

Aleo dice di non essere contrario alle strisce blu, ma chiede che anche il Consiglio comunale possa intervenire in merito.

MARIO GRASSO

ACIREALE

Ici, in Consiglio agevolazioni per giovani coppie e disabili

Sarà discussa presto dal Consiglio comunale acese la proposta, inserita nel regolamento Ici già esistito dalla commissione Bilancio, che prevede forme di agevolazione particolari sul pagamento dell'imposta comunale per i portatori di handicap, i giovani e le giovani coppie residenti nel Comune che intendano acquistare la prima casa.

Per le suddette categorie è prevista, più nel dettaglio, una detrazione su base annua maggiorata del 50% sull'abitazione principale, rispetto alla normale detrazione stabilita per la generalità dei contribuenti. Il provvedimento era stato sollecitato lo scorso luglio con un ordine del giorno inviato al presidente del Consiglio comunale, Fabrizio Busà,

primo firmatario il consigliere Ds, Giuseppe Cicala.

«Crediamo sia una proposta che dà respiro a diversi giovani acesi - sottolinea Cicala - proposta sulla quale il nostro partito ha scommesso e sulla quale abbiamo trovato la piena condivisione di tutte le altre forze politiche, maggioranza compresa».

Il progetto è stato sostenuto con forza, fin dall'inizio, anche dalla Sinistra Giovanile.

ANTONIO CARRECA